BINZAGO

BOLLETTINO PARROCCHIALE

FEBBRAIO 1961

NUMERO 1

La parola del Parroco

Nel pomeriggio di Capodanno ho tenuto, come di consueto, la relazione annuale circa l'andamento spirituale, morale e finanziario della Parrocchia.

Per quanto numerosi siano stati i presenti, certo non si può dire che ad ascoltare ci sia stata la totalità dei fedeli di Binzago. D'altra parte alcune delle cose dette sono di tale importanza che ritengo opportuno ripeterle su questo Bollettino, così che siano più numerosi coloro che le vengono a conoscere.

E dato che non è possibile scrivere tutto in un sol numero, mi limiterò per questa volta ad alcuni rilievi circa la situazione spirituale: e, precisamente, ad alcune ombre che gravano sulla nostra Parrocchia.

La prima ombra è data dalla pietà poco personale della maggior parte della popolazione.

Nelle grandi occasioni (Quarantore, Ufficio generale, Festa Patronale), la massa non stenta a venire alla Chiesa e ad accostarsi ai Sacramenti. Ma nel resto dell'anno, salvo che per la Messa Festiva, più nulla! E questo specialmente fra la gioventù: sia maschile che femminile. Anzi — e questo è un vero colmo — specie tra la gioventù femminile.

Quanti sono, infatti, coloro che hanno la bella abitudine di accostarsi alla Comunione tutti i giorni o, per lo meno, nei giorni festivi? Un gruppo così smilzo da lasciare veramente perplessi e impressionati.

E non si dica che non si ha tempo; che le ragazze, specialmente, sono impedite dai turni di lavoro. Perchè i turni di lavoro variano; e se non si può in una settimana, si può nell'altra. Se non si può nei giorni feriali, si può nei giorni festivi.

Solitamente, nelle Parrocchie, i Sacerdoti si vedono impegnati nelle Confessioni, nei giorni festivi, per tutta la mattinata. Qui a Binzago, salvo che durante le Sante Messe delle 6 e delle 8, i Sacerdoti rimangono disoccupati. Ed anche in questo tempo è solitamente la parte maschile che si preoccupa di confessarsi. Le donne e le ragazze quasi non si vedono.

Eppure non costerebbe tanto mettersi vicine ai Confessionali durante le Sante Messe, suonare il campanello e chiamare così un Confessore. Come non costerebbe tanto, neppure alle figliuole che durante la settimana sono impedite dal lavoro, venire alla Chiesa una mezz'ora prima della Messa delle 8, o anche di altre Messe, e fare la loro Confessione.

E perchè, adunque, questo non lo si fa? Solo per pigrizia, o perchè non si è convinti dell'estrema importanza che hanno la Confessione e la Comunione frequenti in ordine alla vita di grazia? Solo per malavoglia, o per freddezza religiosa, per poca fede, perchè ci si è abituati a concepire il Cristianesimo come una semplice tradizione, come una semplice formale fedeltà ad alcune pratiche esteriori?

E naturalmente in questo campo una grande responsabilità l'hanno anche i genitori; specialmente le mamme che, non soltanto in questo non danno buon esempio ai loro figliuoli, ma non li spronano affatto, non li incoraggiano, non li aiutano, non li rimproverano; anzi sono sempre pronti a scusarli e forse anche a giustificarli.

Si ricordino i genitori che fra gli scopi del ma-

trimonio cristiano c'è anche l'educazione cristiana dei figli; e che educare cristianamente non significa solo far loro recitare le preghiere e far loro fare la Prima Comunione, ma adoperarsi anche perchè vivano veramente la vita cristiana. E questo non è possibile senza una buona frequenza ai Sacramenti.

La seconda ombra data dalla poca preoccupazione di istruirsi nella Religione.

Nell'anno scorso si sono tenute, per le diverse categorie di persone, « Tre sere», conferenze, corsi di lezioni. Quanti furono quelli che ne hanno approfittato?

Ogni domenica pomeriggio si spiega in Chiesa la Dottrina Cristiana. Quanti sono quelli che vi partecipano? Durante la Quaresima si tiene una predicazione straordinaria detta appunto « quaresimale »; predicazione che ha anche un carattere tradizionale. Quanti sono stati coloro che nello scorso anno l'hanno seguita?

Ed anche qui, che lasciano a desiderare non sono soltanto gli uomini e i giovani, ma anche le donne e le figliuole. Anzi dovrei dire che la dottrina domenicale è frequentata più dagli uomini che non dalle donne. Il che è tutto dire!

E non si dica che le donne hanno i bambini da curare. Molti, sì; ma non tutte. E le figliuole?...

Eppure una fede senza istruzione religiosa è come una casa costruita sulla sabbia. Rimarrà fin quando rimarrà. Del resto la brutta scoperta fatta con le ultime elezioni, che hanno rivelato l'esistenza di un 27% di socialcomunisti, non è già una dimostrazione che il Cristianesimo della nostra Parrocchia si sta sgretolando e potrebbe crollare del tutto se non vi si pone rimedio?

Si tenga presente che essere Cristiani non significa soltanto aver ricevuto il Battesimo ed ascoltare la Messa la domenica. Essere Cristiani significa anche pensarla da Cristiani. E non si può pensarla da Cristiani se non ci si istruisce nella Religione.

Anche quest'anno, specie in occasione della prossima Quaresima, si terranno per tutte le categorie di persone dei corsi straordinari di istruzione religiosa. Voglio sperare che ad essi si riserberà una accoglienza migliore che non nello scorso anno. E specialmente al Quaresimale ci si faccia un dovere di intervenire, senza portare scuse che non scusano affatto. Anche perchè una Quaresima senza Quaresimale non so come potrebbe distinguersi da un qualsiasi altro periodo dell'anno.

Una terza ombra che grava sulla nostra Parrocchia è data dalle brutte abitudini di arrivare in ritardo alla Messa, di chiacchierare in Chiesa, di assistere passivamente alle Sacre Funzioni.

Sono abitudini che già più e più volte sono state rilevate. E sono abitudini che urtano non solo contro la vera religiosità ma anche contro la buona educazione e il senso civile.

E sì che ci vorrebbe tanto poco per correggersi! Un pochino di buona volontà e di riflessione! Anzi, basterebbe un pochino di amor proprio! Perchè farsi vedere chiacchierare in Chiesa significa appunto dichiararsi poco educati e poco civili.

E a proposito di contegno in Chiesa, vorrei sapere perchè certi genitori mandano i loro figliuoli, piccoli alla Messa delle 11,30.

Ragazzi e bambine è bene che vengano alla Messa delle 8 o delle 10, quando ci sono le Suore ad assisterli. Durante la Messa delle 11.30, non essendo assistiti, non fanno altro che distrarsi e chiacchierare.

Non si vorrà dire che questi ragazzi hanno da fare, durante la mattinata; o che per loro la Messa delle 10 è troppo presto.

CALENDARIO LITURGICO

FEBBRAIO

11 Sabato. Anniversario della Prima Apparizione della Madonna a Lourdes. Ore 6: S. Messa in canto. Ore 20,30: S. Messa e S. Benedizione.

12 Domenica di Quinquagesima.

16 Giovedì di carnevale. Ore 18: Processione al Cimitero e S. Benedizione.

17 Venerdì di carnevale. Ore 18,30: S. Rosario e S. Benedizione.

18 Sabato di carnevale. Ore 18,30: S. Rosario e S. Benedizione.

19 Domenica prima di Quaresima e terza del mese. Ore 9,30: Adorazione per i Confratelli - Ore 15: Quaresimale (e così per tutte le domeniche di Quaresima).

24 Venerdì. Ore 6; 6,45; 7,30: Via Crucis; Ore 20,30: Quaresimale (e così per tutti i venerdì di Quaresima).

26 Domenica seconda di Quaresima.

AVVISO

Il 1 maggio si farà la Prima Comunione. Con l'inizio della Quaresima, quindi, i bambini e le bambine che frequentano o avrebbero dovuto frequentare la terza classe elementare sono tenuti a seguire il corso di istruzione religiosa che si terrà ogni giorno alle ore 17 presso gli oratori.

STATISTICA PARROCCHIALE

Battesimi: Borgonovo Paola di Emilio; Santagati Piera di Salvatore; Valtorta Maria Grazia di Mario; Monti Felice di Antonio; Rainoldi Lorenza di Luigi; Zardoni Fabiola di Valentino; Zardoni Sergio di Ambrogio.

Matrimoni: Carlini Roberto con Turatello Nives; Negri Mario con Cermenati Maria; Massironi Vittorio con Biassoni Francesco.

Morti: Ronchi Claudina a. 76; Rebosio Abramo a. 36; De Ponti Angelina a. 62; Meda Maria a. 78; Garbin Adelaide a. 80; Veronese Emilio m. 2.

Merceria - Tessuti - Giocattoli
REGINA MORNATA
BINZAGO - Via Conciliazione 6

Per tutte le Signorina dai 18 anni in avanti
ogni martedì di Quaresima, alle ore 21
nella sala di conferenze dell'Oratorio femminile.

CORSO DI ORIENTAMENTO
AL MATRIMONIO
Anno Secondo

« IL TUO OGGI PER IL TUO DOMANI »

Martedì - 21 febbraio: **Prepararsi alla maternità, nel corpo.**
Martedì - 28 febbraio: **Prepararsi alla maternità, nell'anima.**
Martedì - 7 marzo : **Prepararsi alla missione educatri.**
Martedì - 14 marzo : **Prepararsi alla vita d'amore.**
Martedì - 21 marzo : **Prepararsi al Matrimonio Sacramento.**

OFFERTE

Pro Chiesa Parrocchiale e Santa Maria:
L. 10.000 Arienti Andrea;
L. 5.000 Molteni Egidio; N.N.;
L. 3.000 Mornata Cristina;
L. 1.500 Colombo Giuseppina;
L. 1.300 Maggioni Piero;
L. 1.000 Fr. Mornata fu Alessandro; 2 N.N.; Borgonovo Piero;
L. 500 Sala Battista (con catenina d'oro); Mornata Emma.

Pro Cappella « S. Famiglia » alle Case Fanfani.
Nel 1960 furono raccolte:
in Via Romagna L. 70.645;
in Via Emilia L. 75.975;
in Via Nazionale dei Giovi, Via C. Battisti e case sparse L. 140.970.
Dopo queste offerte, il debito per la costruzione della suddetta Cappella è disceso a lire settencentomila circa.

Pro Asilo infantile:
L. 5.000 Borgonovo Emilio; Molteni Egidio;
L. 2.500 Fr. Molteni fu Paolo;
L. 2.300 Classe 1910;
L. 2.000 Zardoni Valentino ;
L. 1.000 N.N.; Valtorta Mario; Rainoldi Luigi.

Pro nuovo Oratorio maschile:
OFFERTE OCCASIONALI:
L. 30.000 Rho Antonietta;
L. 8.000 Elli Angelo;
L. 4.000 Busnelli Dante; N.N.;
L. 2.500 N.N.;
L. 2.300 Classe 1910;
L. 2.000 Borgonovo Luigi;
L. 1.000 Sangiorgio Carlo; Colombo Giovanni; Diotti Renato; Valtorta Ambrogio; N.N.; Zardoni Ambrogio;
L. 500 Elli Maria Ved. Mauri; 2 N.N.

Totale offerte occasionali	**L.**	**60.000**
Impegni mensili di gennaio	**»**	**1.487.540**
Offerte della terza domenica	**»**	**46.550**
Altro realizzo della mostra del mobile	**»**	**50.000**
Entrate in gennaio	**L.**	**1.644.390**
Offerte precedenti	**L.**	**11.181.220**
Totale	**L.**	**12.825.610**

A tutti un vivissimo ringraziamento.

APPUNTI DI CRONACA

1 GENNAIO. — Il 1960 è passato. Quanto l'avevamo atteso e quanto ci ha deluso! Iniziato sotto i buoni auspici delle chiromanti e degli indovini, il 1960 doveva essere portatore del disarmo, della conquista della luna, del benessere umano.

Che cosa abbiamo ottenuto di tutto ciò?

Quante promesse vane ... Quanti desideri non esauditi!

Però il nostro Parroco, che ci aveva ammaliato con le sue grandiose opere di bene, ci ha veramente accontentati. Ha portato a termine l'Oratorio Femminile che ora ci aspetta ripieno dei migliori conforts; ha iniziato la costruzione dell'Oratorio Maschile, che di giorno in giorno si alza imponente tra le impalcature; ha abbellito la chiesa mettendo comode sedie, artistici quadri della Via Crucis, dando risalto alla Pala d'altare che prima si trovava sul vestibolo della chiesa.

Senza dubbio tali opere hanno richiesto alla maggior parte di noi Binzaghesi buste mensili da riempire, offerte da dare; ma ora che quei soldi non li abbiamo più e che viviamo ugualmente non siamo forse contenti?

Ognuno di noi potrà sempre dire con vanto che una parte dell' Oratorio è sua e ha la certezza di non trovarsi a mani vuote alla fine di questa vita.

6 GENNAIO — Anche quest'anno è giunta la Befana. Incappucciata forse più del solito per il freddo pungente, ha sorvolato il tetto delle nostre case e, scesa per la cappa del camino, ha cercato di accontentare tutti i binzaghesi. E' proprio la loro festa ed hanno diritto di essere premiati con trenini, trombette, robot, missili in miniatura.

Ma per i poveri negretti che non hanno di che vivere, chi ci pensa?

La Befana non può, perchè è troppo lungo il viaggio in Africa e miope com'è potrebbe inciampare e farsi male.

Ma il nostro Parroco interviene prontamente: al suolo festoso delle campane, raccoglie all'Asilo i piccoli innocenti fino ai sette anni; li fa schierare bene dalle Suore ed ecco, come per un colpo di bacchetta magica, si snoda una breve, ma tanto commovente processione che porta il Bambino Gesù in Chiesa. Con quanta delicatezza i due bambini Lo adagiano sul tronetto appositamente preparato e con quanto entusiasmo tutti i piccoli sfilano davanti a Lui, lo baciano e depongono la loro offerta.

Così anche indigeni dell'Africa e dell'Asia potranno usufruire della generosità dei nostri binzaghesini.

17 GENNAIO — S. Antonio.
Come la tradizione vuole, verso sera si sono accesi i falò.

Il cielo è sereno, biancastro all'orizzonte, ma per le alte fiammate rossastre, ben presto si tinge di rosso.

I bambini non temono più il freddo accanto a questi enormi braceri accesi e, spinti da una improvvisa allegria, rumoreggiano, giocano e cantano la tradizionale canzone «Toni, Toni Sant'Antonio ecc....».

Ma nell'intimo del loro animo sono un poco amareggiati (e noi non lo siamo forse?), perchè tutte le feste natalizie sono passate e anche Gesù Bambino che dall'altare ci ha sorriso per una ventina di giorni, è scomparso.

Ma tutte le cose belle sono fugaci e perciò il rammarico è inutile; consoliamoci al pensiero di passarle meglio l'anno venturo.

20 GENNAIO — In ricorrenza della morte del Parroco D. Antonio, alle 20,30 si celebra un ufficio solenne.
Le persone intervenute non sono poche, ma neppure tante. Come mai? Colpa dell'orario? (Eppure sembra il più opportuno, date le abitudini locali). Oppure della pigrizia? Ma per chi ci ha fatto tanto bene una tale pigrizia è mancanza di riconoscenza.

ORATORIO FEMMINILE

L'Oratorio Femminile è nel Suo pieno svolgimento.

Le giornate rigide di Gennaio costringono molte Oratoriane a restarsene in casa. Ma le più — e sono da lodare — non badano al freddo e frequentano l'Oratorio con costanza.

21 GENNAIO: Si è festeggiato anche quest'anno la tradizionale festa di S. Agnese. Il suono delle campane ci ha richiamato e al mattino ci siamo trovate in buon numero ai piedi dell'Altare per ascoltare la S. Messa che è stata celebrata dal ns. Rev. Sig. Parroco. Il coretto dell'Oratorio ha reso più suggestiva la celebrazione accompagnando la S. Messa col canto di mottetti; dopo è seguita la S. Benedizione e il bacio della Reliquia. In modo particolare sono da lodare le bambine, che, accompagnate dalle loro mamme, hanno voluto rendere omaggio a S. Agnese, esempio di sacrificio e di purezza.

5 FEBBRAIO: S. QUARANTORE: Le oratoriane si distingueranno con l'ora di adorazione a Gesù Sacramentato; la G.F. di A.C. si impegnerà per l'adorazione individuale, di modo che Gesù Eucaristico non sarà in quei giorni mai solo e dispenserà grazie e favori sulla nostra associazione.

Colla prossima Quaresima ricominceranno le istruttive conferenze sull'orientamento al Matrimonio. Partecipiamo numerose anche a costo di sacrifici personali.

Un grazie anticipato al nostro sig. Parroco, che fa tanti sacrifici e mai ci lascia mancare la Sua parola e il Suo aiuto per il bene di oggi e di domani.

F.lli MONTI fu INNOCENTE
VETRI - CRISTALLI
SPECIALITÀ
VETRI SCORREVOLI DECORATI
MOBILI BAR
Via Andrea Strada, 14 - Tel. 52.067
(presso scuole nuove)
CESANO MADERNO
(Milano)